STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

FATTURE ELETTRONICHE "DIMENTICATE": RAVVEDIMENTO O CUMULO GIURIDICO?

Pubblicato il11 Febbraio 2024 di Sabatino Pizzano

Il contesto attuale dell'IVA impone alle aziende la trasmissione delle fatture elettroniche entro termini stabiliti per legge. Tuttavia, può accadere che alcune fatture vengano dimenticate o trasmesse in ritardo. È fondamentale, per ogni imprenditore e professionista, conoscere le conseguenze di tali dimenticanze e le modalità di sanatoria previste dal nostro sistema tributario.

Sanzioni per Mancata o Tardiva Emissione di Fatture Elettroniche

La normativa italiana impone la trasmissione delle fatture elettroniche entro termini ben precisi. In caso di mancato rispetto di questi termini, si applicano le seguenti sanzioni:

- **Per fatture con IVA esposta:** la sanzione è compresa tra il 90% e il 180% dell'importo dell'IVA non correttamente documentata, con un importo minimo di 500 euro.
- **Per fatture senza IVA esposta:** la sanzione varia dal 5% al 10% dei corrispettivi non correttamente documentati, anche in questo caso con un minimo di 500 euro.

> *N.B. L'importo è fisso da 250 a 2.000 euro quando la violazione non ha inciso sulla corretta liquidazione del tributo e ciò vale quando la fattura viene emessa e contabilizzata entro i termini della predisposizione della dichiarazione annuale iva del periodo di competenza.*

SANATORIA: RAVVEDIMENTO OPEROSO E CUMULO GIURIDICO

Per correggere la mancata o tardiva emissione di fatture elettroniche, il legislatore offre due strumenti principali:

1. **Ravvedimento Operoso (articolo 13 del D.Lgs. n. 472/1997):** Questo strumento consente di regolarizzare una violazione beneficiando di una sanzione ridotta, la cui entità dipende dalla tempestività con cui avviene il ravvedimento.
2. **Cumulo Giuridico (articolo 12 del D.Lgs. n. 472/1997):** In fase di accertamento, il contribuente può optare per questa procedura che permette di sommare le sanzioni relative a più violazioni, pagando una sanzione unica ridotta.

ANALISI DETTAGLIATA DEL RAVVEDIMENTO OPEROSO

Il ravvedimento operoso si attua attraverso il pagamento di una somma ridotta rispetto alla sanzione originaria. La riduzione varia in base al tempo trascorso dall'omissione fino alla regolarizzazione:

- **Entro 14 giorni:** sanzione pari al 1/10 del minimo edittale.
- **Entro 90 giorni:** sanzione aumentata a 1/9 del minimo edittale.
- **Oltre 90 giorni fino al termine di presentazione della dichiarazione IVA dell'anno successivo:** sanzione pari a 1/8 del minimo edittale.

Per quanto riguarda il termine a partire dal quale devono essere computati i 90 giorni, si ritiene che debba considerarsi l'ultimo giorno utile nel quale la fattura avrebbe dovuto essere trasmessa al SdI se nei termini.

APPROFONDIMENTO SUL CUMULO GIURIDICO

Il cumulo giuridico è un **meccanismo attraverso il quale viene irrogata una sanzione in caso di più violazioni commesse dal contribuente**. La sanzione è irrogata applicando quella di base prevista per la violazione più grave e aumentata da un quarto al

doppio. Esso è un'opzione applicabile a seguito di un atto di accertamento e consente di cumulare sanzioni di violazioni diverse in una unica. Questo strumento può essere particolarmente vantaggioso quando le singole sanzioni, sommate, raggiungono importi considerevoli.

ESEMPI PRATICI

Un contribuente trasmette in ritardo di 90 giorni 15 fatture elettroniche e che le stesse vengono correttamente inserite nella dichiarazione IVA annuale di periodo.

Caso Pratico #1: Ravvedimento Operoso

La sanzione base per questa omissione è pari a 3750 euro. Se la società si avvale del ravvedimento operoso entro 90 giorni, la sanzione sarebbe ridotta a 27,78 euro per ciascuna fattura trasmessa in ritardo e complessivamente pari a **416,70 euro.**

Caso Pratico #2: Cumulo Giuridico

Se un contribuente trasmette in ritardo 10 fatture elettroniche e per ciascuna di queste è prevista una sanzione base di 500 euro, l'applicazione del cumulo giuridico delle sanzioni potrebbe funzionare nel seguente modo:

1. Si individua la sanzione base per la singola violazione, che in questo caso è di 250 euro per fattura.
2. Il cumulo giuridico prevede di applicare la sanzione base per la violazione più grave (che in caso di violazioni identiche è semplicemente la sanzione base prevista) e poi aumentarla da un quarto al doppio, in base alla quantità e alla gravità delle violazioni.

Nell'esempio, tutte le violazioni sono identiche (trasmissione in ritardo delle fatture elettroniche), quindi prendiamo come riferimento la sanzione base di 250 euro.

Se l'aumento è del minimo di un quarto, il calcolo sarà:

- Aumento minimo: 250 euro + (250 euro * 1/4) = 250 euro + 62,50 euro = 312,50 euro

Se l'aumento è del massimo del doppio, il calcolo sarà:

- Aumento massimo: 250 euro + (250 euro * 2) = 250 euro + 500 euro = 750 euro

Una volta raggiunti dall’avviso di irrogazione sanzioni, l’importo delle stesse potrà essere oggetto di ulteriore riduzione avvalendosi della definizione delle sanzioni ex art. 16 c.3 D.Lgs. 472/1997, che prevede la riduzione delle stesse ad 1/3 dell’importo irrogato in assenza di impugnazione dell’atto.

> *La sanzione finale che il contribuente dovrà affrontare, dopo l'applicazione del cumulo giuridico, sarà quindi compresa tra un minimo di 104,7 euro e un massimo di 250 euro, a seconda dei criteri applicati dall'autorità fiscale (ad esempio, la frequenza e la gravità delle violazioni).*

CONCLUSIONE

In qualità di professionista nel campo della consulenza fiscale, è mio dovere sottolineare l'importanza di una corretta gestione delle fatture elettroniche e del rispetto dei termini previsti dalla legge. Il ravvedimento operoso si presenta come uno strumento flessibile e adattabile a molteplici situazioni, consentendo al contribuente di ridurre notevolmente l'entità delle sanzioni in caso di errori o

dimenticanze.

Tuttavia, considerato il complesso quadro normativo e le possibili variazioni sul tema del cumulo giuridico, la mia raccomandazione è sempre quella di affidarsi a un esperto che possa valutare con precisione la situazione e consigliare la strategia più adeguata.

La prevenzione rimane il miglior approccio: implementare sistemi di controllo efficaci e aggiornarsi costantemente sulle normative può aiutare a evitare inconvenienti e a garantire una gestione aziendale serena e conforme alle norme fiscali.

Domande Frequenti

D: Qual è il periodo di tempo disponibile per optare per il ravvedimento operoso?
R: Il ravvedimento operoso deve essere esercitato entro il termine di presentazione della dichiarazione IVA relativa all'anno in cui è avvenuta la violazione.

D: È possibile ravvedersi per errori nell'importo dell'IVA?
R: Sì, anche in caso di errori sull'importo dell'IVA, il ravvedimento operoso è possibile, a condizione che la correzione e il pagamento della sanzione ridotta avvengano nei termini previsti.

D: Il cumulo giuridico è automatico o richiede una specifica richiesta?
R: Il cumulo giuridico deve essere richiesto espressamente dal contribuente in fase di accertamento e non è applicato automaticamente.

D: In caso di più violazioni, è sempre conveniente optare per il cumulo giuridico?
R: Non necessariamente. Bisogna valutare caso per caso, considerando il numero di violazioni, le sanzioni individuali e le riduzioni applicabili attraverso il ravvedimento operoso.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA